



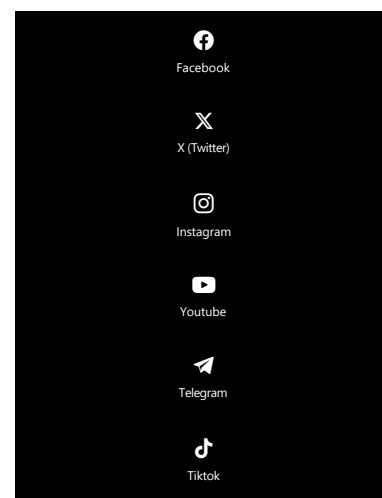
Regionali ▼ Infermieri ▼ Studenti ▼ Cittadino ▼ Specializzazioni ▼ Lavoro ▼ O.S.S.

[Home](#) > [NT News](#) > Frodi e abusi in sanità: da Gimbe una mappa dei rischi e nuovi strumenti di prevenzione a difesa del Ssn

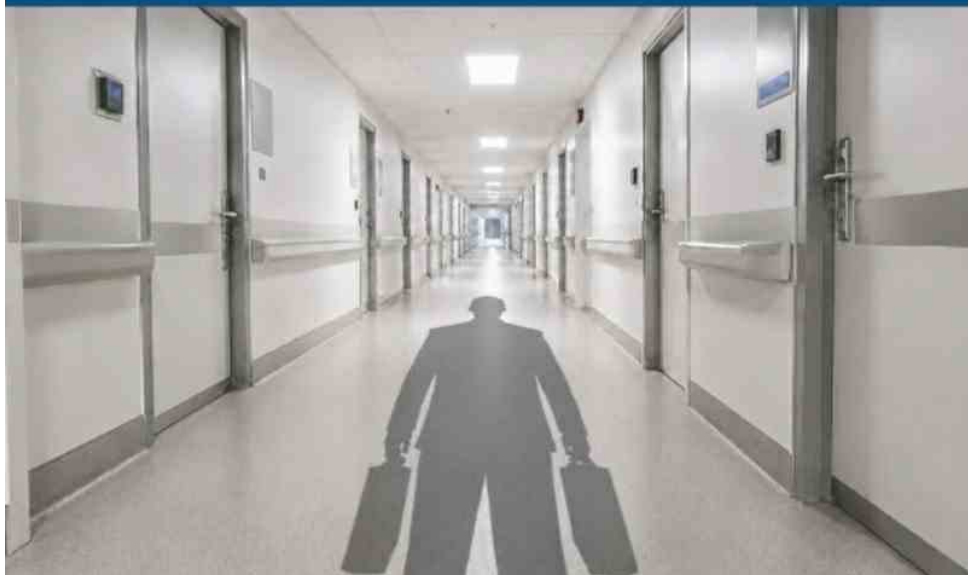
Frodi e abusi in sanità: da Gimbe una mappa dei rischi e nuovi strumenti di prevenzione a difesa del Ssn

[Redazione Nurse Times](#) · 20 Maggio 2026 · 6 min di lettura

Condividi [f](#) [X](#) [p](#) [in](#) [w](#) [t](#) [e](#)



Report Osservatorio GIMBE 3/2026 Frodi e abusi in sanità



Ben 65 tipologie di frodi e abusi erodono risorse pubbliche, danneggiano la salute, ostacolano l'equità di accesso alle cure e minano la fiducia nelle istituzioni. Oltre 70 miliardi di affidamenti nell'area più esposta ai fenomeni corruttivi.

Frodi e abusi in sanità non sono episodi isolati, ma distorsioni sistemiche che attraversano l'intera filiera del Servizio sanitario nazionale (SSN): erodono risorse pubbliche, sovvertono le priorità di accesso alle cure, riducono la qualità dell'assistenza e minano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Le evidenze

Articoli Recenti

[FNopi](#) [Infermieri](#) [NT News](#)

Indagine europea su assistenza infermieristica e salute muscolo-scheletrica

20 Maggio 2026
[Cittadino](#) [NT News](#) [Oncologia](#)

Tumore del colon-retto: Irccs di Candiolo scopre nuovo "punto debole" per sconfiggere la resistenza ai farmaci

19 Maggio 2026
[Lazio](#) [NT News](#) [Regionali](#)

Sanità Lazio, cardiopatie congenite colpiscono un neonato su 100. A Pomezia aDòc Healthcare lancia il mese della prevenzione infantile

19 Maggio 2026

scientifiche documentano infatti un'associazione tra fenomeni corruttivi e aumento delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari.

In alcuni contesti emergono inoltre effetti negativi sulle condizioni di salute della popolazione mentre un incremento della mortalità risulta documentato soprattutto nei Paesi a basso reddito. È quanto emerge dal Report dell'**Osservatorio GIMBE "Frodi e abusi in sanità"**, presentato nella sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa tra i due enti.

Sanità: un settore ad alto rischio di fenomeni corruttivi

In tutti i Paesi la sanità rappresenta uno dei settori più vulnerabili a frodi, abusi e fenomeni corruttivi. A favorirli sono innanzitutto le caratteristiche strutturali ben note: asimmetrie informative tra professionisti, pazienti e istituzioni; elevata discrezionalità clinica e amministrativa; complessità dei processi decisionali; frammentazione dei sistemi informativi; controlli deboli e non sempre tempestivi; inefficienze burocratiche.

In secondo luogo, l'entità della spesa per acquisti pubblici. ANAC ha stimato nel 2023 che il 25% del valore complessivo dei contratti pubblici, pari a € 70,5 miliardi, riguarda gli affidamenti in sanità: farmaci, dispositivi medici, apparecchiature sanitarie, servizi non sanitari quali pulizia, ristorazione, vigilanza.

«Questo dato – commenta **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione GIMBE – seppure non consenta di stimare con precisione l'impatto economico dei fenomeni corruttivi, indica comunque l'ampiezza dell'area di spesa pubblica più esposta a fenomeni corruttivi. È proprio qui che servono più trasparenza, tracciabilità digitale, controlli tempestivi e accountability».

Infine, l'Italia offre un terreno particolarmente favorevole ai fenomeni corruttivi: il [Transparency International Corruption Perceptions Index 2025](#) assegna infatti al nostro Paese un punteggio di 53 su 100, collocandolo al 19° posto tra i Paesi dell'Unione Europea e al 52° a livello globale, in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Frodi e abusi: un fenomeno che va oltre l'illecito

Nel report GIMBE l'espressione "frodi e abusi" include fenomeni corruttivi, illeciti amministrativi e comportamenti opportunistici legati a conflitti di interesse, anche quando non configurano necessariamente reati o violazioni formalmente sanzionabili.

«Ridurre frodi e abusi alla sola dimensione penale o ai grandi scandali mediatici – dichiara Cartabellotta – significa sottostimare il problema. Perché accanto ai reati e agli illeciti amministrativi esiste una vasta area grigia di pratiche molto diffuse e spesso tollerate che, pur restando spesso fuori dal perimetro giudiziario, sottraggono risorse al SSN, riducendo la capacità del sistema di garantire servizi efficaci ed equi».

Non a caso, le stime economiche disponibili su frodi, abusi e corruzione in sanità sono eterogenee, non comparabili e spesso non verificabili in modo indipendente. «Per questa ragione – spiega il presidente GIMBE – il report invita a non utilizzare le cifre che circolano come misura puntuale del fenomeno, bensì come un'indicazione dell'ordine di grandezza di un problema che sottrae al SSN alcuni miliardi di euro».

La tassonomia GIMBE di frodi e abusi in sanità: uno strumento operativo per prevenzione e monitoraggio

Uno dei principali contributi del report è la proposta della prima tassonomia nazionale di frodi e abusi in sanità, sviluppata dalla Fondazione GIMBE per uniformare linguaggio, classificazioni e criteri di monitoraggio.

«Di fronte all'estrema variabilità delle pratiche corruttive e alla frammentazione della terminologia – afferma Cartabellotta – una tassonomia condivisa non è un esercizio classificatorio, ma uno strumento operativo: serve a parlare la stessa lingua, misurare i rischi, confrontare i dati, orientare i controlli, progettare e rendere valutabili le politiche di prevenzione».

La tassonomia GIMBE è articolata in nove aree: policy-making e governance del sistema sanitario, regolamentazione del sistema sanitario, ricerca clinica, marketing e promozione di farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie, acquisto di beni e servizi, distribuzione e stoccaggio di prodotti sanitari, gestione delle risorse finanziarie, gestione delle risorse umane, erogazione dei servizi sanitari. All'interno di queste aree sono state identificate 65 tipologie di frodi e abusi, includendo fenomeni corruttivi, illeciti amministrativi e pratiche opportunistiche che incidono sul funzionamento del SSN (box 1).

Box 1. Tassonomia GIMBE di frodi e abusi in sanità

Tassonomia di frodi e abusi in sanità

A. Policy-making e governance del sistema sanitario

- A.1. Influenze indebite sulle politiche sanitarie (*capture of health policy*).
- A.2. Omessa, ritardata o attuazione selettiva delle politiche sanitarie.
- A.3. Influenze indebite sulle politiche non sanitarie (resistenza al principio "health in all policies").

B. Regolamentazione del sistema sanitario

- B.1. Approvazione impropria o accelerata di prodotti.
- B.2. Ritardata, omessa o irregolare sospensione di prodotti sanitari.
- B.3. Manipolazione dei processi di negoziazione e rimborsabilità di farmaci.
- B.4. Ispezione inadeguata della qualità dei prodotti e delle buone pratiche di fabbricazione.
- B.5. Selezione inappropriata di prodotti in prontuari, listini, repertori o cataloghi.
- B.6. Attestazione impropria di qualifiche professionali.
- B.7. Accreditamento o autorizzazione irregolare di strutture sanitarie private.

C. Ricerca clinica

- C.1. Utilizzo improprio dei fondi assegnati alla ricerca.
- C.2. Conduzione di studi non autorizzati o in violazione dei principi etici.
- C.3. Fabbricazione, falsificazione e plagio (*research misconduct*).
- C.4. Pratiche di ricerca discutibili (*questionable research practices*).
- C.5. Registrazione, reporting e disseminazione distorta dei risultati.

D. Marketing e promozione di farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie

- D.1. Promessa, offerta, corresponsione, sollecitazione o accettazione di utilità indebite da parte di professionisti sanitari.
- D.2. Promessa, offerta, corresponsione, sollecitazione o accettazione di utilità indebite da parte di funzionari pubblici.
- D.3. Finanziamenti o altre utilità indebite a società scientifiche e associazioni di pazienti.
- D.4. Finanziamento condizionante della formazione continua.
- D.5. Utilizzo improprio di studi post-marketing.
- D.6. Affermazioni false, incomplete o fuorvianti su farmaci, dispositivi medici e altre tecnologie sanitarie.
- D.7. Modifiche improprie delle soglie di malattia.
- D.8. *Disease mongering*.

E. Acquisto di beni e servizi

- E.1. Acquisti non necessari, inappropriati o sovradimensionati.
- E.2. Manipolazione dei requisiti della gara d'appalto.
- E.3. Frazionamento artificioso delle acquisizioni.
- E.4. Ricorso indebito alla somma urgenza o ad altre deroghe emergenziali.
- E.5. Selezione preferenziale dell'aggiudicatario.
- E.6. Collusione tra i partecipanti alla gara.
- E.7. Revoca, annullamento o riedizione strumentale della procedura di affidamento.
- E.8. Varianti improprie in corso di esecuzione del contratto.
- E.9. Proroghe tecniche indebite.
- E.10. Diforme, incompleta o fraudolenta esecuzione delle prestazioni contrattuali.
- E.11. Capitolati, clausole o soluzioni tecniche con effetto *lock-in*.
- E.12. Valutazioni improprie della fungibilità di beni e servizi.
- E.13. Comodati d'uso, valutazioni in prova e donazioni strumentali.

F. Distribuzione e stoccaggio di prodotti sanitari

- F.1. Appropriazione indebita, sottrazione o deviazione di prodotti sanitari.
- F.2. Immissione o reimmissione sul mercato di prodotti contraffatti, adulterati o non conformi.
- F.3. Riconfezionamento, rietichettatura o ricondizionamento improprio di prodotti sanitari.

G. Gestione delle risorse finanziarie

- G.1. Appropriazione indebita, distrazione o sviamento di fondi pubblici.
- G.2. Appropriazione indebita, distrazione o sviamento di erogazioni liberali.
- G.3. Gestione inadeguata o distorta del patrimonio immobiliare.
- G.4. Spacchettamento tariffario indebito (*unbundling*).
- G.5. Corrispettivi informali o pagamenti non tracciati.
- G.6. Trattamenti preferenziali nell'accesso alle prestazioni sanitarie.
- G.7. Indebita fruizione di esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.
- G.8. Utilizzo indebito di identità, tessere o credenziali sanitarie altrui.
- G.9. Rilascio, avallo o utilizzo di false certificazioni sanitarie.
- G.10. Fatturazioni false, indebite o non documentate.
- G.11. Falsificazione o codifica opportunistica della scheda di dimissione ospedaliera (*upcoding*).
- G.12. Omesso o tardivo aggiornamento degli elenchi degli assistiti.

H. Gestione delle risorse umane

- H.1. Selezione, conferimento o mantenimento indebito di incarichi e progressioni di carriera.
- H.2. Rimozione arbitraria o penalizzazione di personale non gradito.
- H.3. Condizionamento indebito delle attività lavorative.
- H.4. Assenteismo, negligenza o inadempimento dei doveri di servizio.
- H.5. Esercizio abusivo di professione sanitaria.

I. Erogazione dei servizi sanitari

- I.1. Manipolazione e falsificazione della documentazione sanitaria.
- I.2. Utilizzo a fini privati di strutture, attrezzature, beni di consumo e ore di lavoro.
- I.3. Favoritismi.
- I.4. Erogazione di servizi di qualità inferiore.
- I.5. Manipolazione degli indicatori.
- I.6. Dirottamento dei pazienti verso strutture private.
- I.7. Utilizzo improprio dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI).
- I.8. Manipolazione delle liste d'attesa.
- I.9. Consulti specialistici e prestazioni non necessari.

**Impatto su salute e disuguaglianze**

«Frodi e abusi in sanità – avverte il presidente GIMBE – non sottraggono solo risorse economiche, ma possono compromettere qualità e sicurezza delle cure, peggiorare l'accessibilità ai servizi e alimentare sfiducia nelle istituzioni. E colpiscono soprattutto le fasce più fragili della popolazione, ampliando le disuguaglianze sociali e territoriali».

La letteratura scientifica internazionale documenta, in particolare nei Paesi a basso e medio reddito, correlazioni tra elevati livelli di corruzione e maggiore mortalità infantile e pediatrica, riduzione dell'aspettativa di vita e peggioramento del benessere percepito. Gli effetti riguardano anche coperture vaccinali più basse, ritardi nelle cure, aumento dei tempi di attesa e minore soddisfazione dei cittadini per l'assistenza ricevuta. Frodi e abusi possono inoltre compromettere l'equità di accesso ai servizi sanitari, aumentando le disuguaglianze.

«Quando una prestazione passa davanti non per bisogno clinico, ma per denaro, relazioni o interessi – avverte Cartabellotta – non si crea solo una corsia preferenziale: si sovverte il principio che deve guidare il SSN, cioè curare prima chi ne ha più bisogno».

Contrasto a frodi e abusi in sanità: servono strategie integrate e continuative

Le strategie di contrasto non possono essere affidate a singoli strumenti o a interventi occasionali. Trasparenza, controlli, digitalizzazione, norme, sanzioni e partecipazione civica funzionano solo se inseriti in una strategia stabile, capace di adattarsi a fenomeni che evolvono e si concentrano dove i controlli sono più deboli.

«Non esistono ricette magiche – osserva il presidente GIMBE – perché frodi e abusi tendono ad adattarsi ai meccanismi di controllo. Per questo servono strategie multilivello, stabili nel tempo e sostenute da una forte volontà politica, in grado di rafforzare trasparenza, rendicontazione e capacità di monitoraggio del sistema».

Gli strumenti istituzionali di contrasto a frodi e abusi

Negli ultimi anni, l'Italia ha rafforzato l'architettura di contrasto a frodi e abusi in sanità grazie anche al rafforzamento del ruolo di ANAC: vigilanza sugli appalti pubblici, promozione della trasparenza e definizione degli strumenti di prevenzione della corruzione, procurement digitale, whistleblowing, Piano Nazionale Anticorruzione aggiornato. Inoltre, strumenti per contrastare i conflitti di interesse, Registro "Sanità trasparente", presidi NAS, attività della Guardia di Finanza, ruolo di AIFA, funzioni della Corte dei conti, infrastrutture informative nazionali, Piattaforma nazionale liste d'attesa e strumenti antifrode del PNRR sono oggi componenti fondamentali di un articolato sistema di controllo e monitoraggio.

Criticità nazionali

«La criticità principale – commenta Cartabellotta – non è l'assenza di norme, strumenti o dati, ma la mancanza di una sorveglianza integrata dei rischi, capace di ricondurre a sistema la pluralità delle informazioni disponibili e delle attività istituzionali già in essere».

Persistono infatti criticità rilevanti: frammentazione della terminologia, assenza di un sistema informativo nazionale integrato, controlli prevalentemente orientati alla scoperta della condotta a danno già avvenuto, insufficiente monitoraggio e inadeguata gestione dei conflitti di interesse, forte eterogeneità locale nelle capacità di controllo e vigilanza, vulnerabilità persistenti nei processi di procurement e nella fase esecutiva dei contratti pubblici.

«Inoltre, dopo l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio – aggiunge il presidente GIMBE – il restringimento del perimetro delle condotte penalmente perseguibili rende ancora più importante rafforzare gli strumenti di prevenzione, trasparenza, tracciabilità e monitoraggio, perché molte distorsioni che incidono sul SSN rischiano oggi di rimanere fuori dal radar giudiziario pur continuando a produrre danni concreti per cittadini e servizi sanitari».

Le proposte GIMBE: dalla reazione alla prevenzione

«Alla luce delle criticità individuate – dichiara Cartabellotta – la Fondazione GIMBE propone di trasformare l'enorme patrimonio informativo già disponibile in un sistema nazionale di prevenzione, monitoraggio e accountability su frodi e abusi nel SSN. Non con l'obiettivo di introdurre nuovi adempimenti burocratici, ma di rendere interoperabili i dati, misurabili i rischi, verificabili i conflitti di interesse, utilizzabili tutte le segnalazioni, trasparenti gli esiti e responsabili le istituzioni».

Per la Fondazione GIMBE oggi è necessario passare da un modello prevalentemente reattivo a uno preventivo, a partire dalla standardizzazione della terminologia e dall'adozione di una tassonomia condivisa di frodi e abusi in sanità, proposta dal report come riferimento nazionale per classificazione, monitoraggio e valutazione dei rischi.

Tra le proposte operative l'istituzione di un Osservatorio nazionale su frodi e abusi in sanità in grado di integrare i flussi informativi sanitari, amministrativi e giudiziari, il rafforzamento della capacità predittiva dei controlli tramite indicatori di rischio e strumenti di intelligenza artificiale, una più rigorosa e trasparente gestione dei conflitti di interesse, la protezione e valorizzazione del *whistleblowing* come strumento di intelligence, il potenziamento di audit interni e accountability delle aziende sanitarie.

«Contrastare frodi e abusi – dice Cartabellotta – non è solo una questione etica o giudiziaria, ma significa proteggere risorse pubbliche, pazienti e qualità delle cure. Tuttavia, il contrasto di questi fenomeni non può in alcun modo diventare un alibi per giustificare il definanziamento della sanità pubblica: il SSN continua ad avere bisogno di un incremento stabile e adeguato delle risorse, in particolare per il personale sanitario».

Conclude il presidente GIMBE: «Ridurre sprechi, frodi e abusi significa usare meglio il denaro pubblico e aumentare il valore della spesa sanitaria, non sostituire gli investimenti necessari per garantire il diritto alla tutela della salute. Perché in un sistema sanitario sottofinanziato e disfunzionale i comportamenti opportunistici e le scorciatoie improprie proliferano, contribuendo ad ampliare le disuguaglianze e a indebolire la fiducia dei cittadini».

Il report dell'Osservatorio GIMBE "Frodi e abusi in sanità" è disponibile su www.gimbe.org/frodi-abusi.

Redazione Nurse Times

Articoli correlati

- [Documento di Finanza Pubblica 2026, Gimbe: "Rapporto spesa sanitaria / Pil congelato al 6,4% fino al 2029. A rischio bilanci regionali ed erogazione delle prestazioni sanitarie"](#)
- [Gimbe: "Ritardi su sanità territoriale e Fse. Si rischia di dover restituire i contributi Ue"](#)
- [Missione Salute del Pnrr, Gimbe: "Target centrati sulla carta, ma in pratica..."](#)
- **Unisciti a noi su Telegram https://t.me/NurseTimes_Channel**
- **Scopri come guadagnare pubblicando la tua tesi di laurea su NurseTimes**
- **Il progetto NEXT si rinnova e diventa NEXT 2.0: pubblichiamo i questionari e le vostre tesi**
- **Carica la tua tesi di laurea: tesi.nursetimes.org**
- **Carica il tuo questionario: <https://tesi.nursetimes.org/questionari>**

[Abusi](#) [Frodi](#) [Gimbe](#) [Nino Cartabellotta](#) [Nurse Times](#) [Sanità](#)

Condividi



Articolo Precedente

Indagine europea su assistenza infermieristica e salute muscolo-scheletrica

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Lascia un commento

Il Tuo Nome

La Tua E-Mail

Il Tuo Sito Web

Invia commento

Articoli Correlati

[FNopi](#) [Infermieri](#) [NT News](#)

Indagine europea su assistenza infermieristica e salute muscolo-scheletrica

Mal di schiena, tensioni alle spalle, lesioni accumulate nel corso di anni...

[Redazione Nurse Times](#) · 20 Maggio 2026
[Cittadino](#) [NT News](#) [Oncologia](#)

Tumore del colon-retto: Irccs di Candiolo scopre nuovo "punto debole" per sconfiggere la resistenza ai farmaci

Una macchina impazzita che corre senza freni verso l'autodistruzione. È questa l'efficace...

[Redazione Nurse Times](#) · 19 Maggio 2026
[Lazio](#) [NT News](#) [Regionali](#)

Sanità Lazio, cardiopatie congenite colpiscono un neonato su 100. A Pomezia aDòc Healthcare lancia il mese della prevenzione infantile

Screening cardiologici pediatrici dedicati per tutto maggio con visite specialistiche, ECG ed...

[Redazione Nurse Times](#) · 19 Maggio 2026
[Cittadino](#) [Educazione Sanitaria](#) [NT News](#)

Parkinson: ambiente e stili di vita possono influire sul rischio nel 90% dei casi

Dal Congresso LIMPE-DISMOV l'appello a investire su prevenzione, ambiente e salute pubblica...

[Redazione Nurse Times](#) · 19 Maggio 2026




Quotidiano d'informazione sanitaria Made in Italy



Scopri chi siamo

- Chi Siamo
- Carica la tua Tesi
- Contattaci
- Carica il tuo Questionario

Resta aggiornato sulle ultime novità

iscriviti alla nostra Newsletter per ricevere aggiornamenti sugli ultimi articoli ed eventi.

Indirizzo E-Mail

Ho preso visione dei termini e condizioni

Copyright 2024 © Nurse Times. Tutti i diritti sono riservati.

Realizzato con  da RainWeb SRL.

[Privacy Policy](#) [Termini e Condizioni](#) [Cookie Policy](#) [Google](#)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-197256531



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)